

## ORDINE DEL GIORNO IN MERITO:

- AI TIROCINANTI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA;
- AI TIROCINANTI DEGLI ENTI LOCALI RIENTRANTI NELL'EX BACINO DEI PERCETTORI DI MOBILITÀ IN DEROGA;
  - AI TIROCINANTI MIBACT;
  - AI LAVORATORI IN SERVIZIO PRESSO IL MIUR;
- IN ORDINE ALLA STORICIZZAZIONE DEI PRECARI DELLA REGIONE .

### Il Consiglio regionale della Calabria

#### PREMESSO CHE

- Da anni, negli uffici dell'amministrazione della giustizia, del MIBACT, presso il MIUR e presso gli enti locali regionali sono impiegati con reiterate proroghe contrattuali a termine o attraverso tirocini, percorsi formativi e altre forme di impiego precario, migliaia di lavoratori calabresi che, ai titoli di studio in loro possesso, sommano ora, una consolidata formazione (si veda elenco dei lavoratori precari storici della regione Calabria, di cui all'art. 2, comma 1, D.lgs 81/2000, dei lavoratori LPU di cui all'art. 3, comma 1 D.lgs 280/97, dei lavoratori di cui alle LL.RR. Calabria 15/08, 28/08 e 8/10); lavoratori che, indubbiamente, costituiscono per il nostro Paese, in generale, e per la nostra Regione, in particolare (quasi sempre al collasso proprio per deficienza di organico e mezzi), una risorsa preziosa ed irrinunciabile avendo garantito e garantendo alla Pubblica Amministrazione l'opportunità di avvalersi, nei comparti richiamati, di personale qualificato.
- Improcrastinabile, dunque, è divenuta ora la necessità di trovare una soluzione conclusiva alla vicenda lavorativa dei medesimi.
- Peraltro, come anzidetto, questi lavoratori, hanno pure sopperito alle gravi carenze negli organici determinati dal blocco pluriennale delle assunzioni, restando, poi, d'altro verso, la risposta del mondo politico, assolutamente insufficiente, limitata, al più, ad una proroga dei contratti senza soluzione di continuità, alla reiterazione dei tirocini, dei percorsi formativi e altre forme di impiego precario, senza mai predisporre ed attuare iniziative e strumenti adeguati, concreti e fattivi (anche in accordo con le organizzazioni sindacali) per potere procedere ragionevolmente ad un esito che veda la effettiva stabilizzazione occupazionale e che contemperi e coniughi però, imprescindibilmente, i criteri ordinari di accesso al pubblico impiego negli uffici interessati con i tirocini ivi svolti, le esperienze ivi acquisite, la formazione ivi perfezionata quali assoluti titoli preferenziali di accesso.

#### CONSIDERATO CHE

- **IN ORDINE AI TIROCINANTI DELLA GIUSTIZIA**
  - **La volontà del legislatore** (cfr. art. 1, comma 307, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) è quella di valorizzare (almeno per gli operatori giudiziari) i percorsi formativi svolti mediante avviamento dei tirocinanti iscritti nelle liste di collocamento a norma dell'art. 35, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con "*attribuzione di un punteggio aggiuntivo determinato dall'amministrazione*", a valere sulle graduatorie delle predette liste.
- **IN ORDINE AI TIROCINANTI DEGLI ENTI LOCALI RIENTRANTI NELL'EX BACINO DEI PERCETTORI DI MOBILITÀ IN DEROGA**
  - Con decreto regionale n. 2065 del 20 febbraio 2019 è stata prevista per essi una proroga ulteriore di soli sei mesi, non essendo stati contemplati, peraltro, difformemente a quanto statuito per i tirocinanti del Ministero della Giustizia, neanche

Consiglio Regionale della Calabria  
PROTOCOLLO GENERALE  
Prot. n. 33748 del 19.11.2019  
Classificazione 02.16.03

percorsi formativi preordinati all'accrescimento delle competenze e professionalità, nonché all'acquisizione di titoli utili per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

➤ **IN ORDINE AI TIROCINANTI MIBACT**

- Questi ultimi, in possesso dello status di percettori di ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione delle intese raggiunte dalla Regione Calabria e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo per la Calabria, hanno svolto un percorso di qualifica in grado di offrire maggiori opportunità lavorative, partecipando, alcune unità, anche ad una procedura selettiva che non ha dato e non dà, tuttavia, ragioni di stabilità ed adeguatezza economica.
- Detti lavoratori si sono subito mostrati, però, indispensabili per l'apertura ed il funzionamento dei musei, parchi archeologici, biblioteche, gallerie, palazzi e soprintendenze ai quali sono stati assegnati, arricchendo un già solido patrimonio di conoscenze e professionalità del quale difficilmente si potrà fare a meno, anche in ragione della carenza di personale e dei continui pensionamenti non seguiti da nuove assunzioni.
- In mancanza di idonee soluzioni, a far data dalla prossima scadenza dei tirocini in corso, il patrimonio di conoscenze e professionalità maturato ed acquisito nel tempo andrà, tuttavia, inevitabilmente disperso, con pesanti ricadute sia sui livelli occupazionali sia sulla funzionalità degli uffici interessati.
- Come da dati di recente forniti dal Mibact, nei prossimi 3 anni sarà necessario procedere con apposito piano all'assunzione di almeno 6.000 unità, che, almeno in parte, dovrebbero, a questo punto, ragionevolmente provenire proprio dal bacino degli odierni tirocinanti, peraltro già sottoposti a selezione e formazione, con evidente risparmio di costi e tempi nelle procedure da avviare ex novo.

➤ **IN ORDINE AI LAVORATORI IN SERVIZIO PRESSO IL MIUR:**

- La Regione Calabria, nell'ambito delle politiche messe in atto dall'Unione Europea, dal Governo e dal Parlamento, in data 30 giugno 2016 ha sottoscritto un Accordo con il Miur - Ufficio scolastico regionale per la Calabria, approvando una manifestazione di interesse per la selezione di 600 soggetti disoccupati o disoccupati in possesso dello status di percettori di ammortizzatori sociali in deroga.
- Dei 600 selezionati, 150 sono stati ammessi a tirocini formativi e di orientamento, 450 a percorsi formativi professionalizzanti, in entrambi i casi con formazione on the job negli istituti scolastici calabresi firmatari di apposita convenzione.
- La durata dei percorsi formativi è stata determinata in dieci mesi.
- In mancanza di idonee soluzioni, anche in questo caso, a far data dalla prossima scadenza dei tirocini in corso, il patrimonio di conoscenze e professionalità maturato ed acquisito nel tempo andrà inevitabilmente disperso, con pesanti ricadute sia sui livelli occupazionali sia sulla funzionalità degli uffici interessati.
- Pure questi lavoratori, come nel caso dei tirocinanti Mibact e degli altri enti ivi richiamati, si sono subito mostrati indispensabili per l'apertura ed il funzionamento delle sedi scolastiche alle quali sono stati assegnati, arricchendo un già solido patrimonio di conoscenze e professionalità del quale difficilmente si potrà fare a meno, anche in ragione della carenza di personale e dei continui pensionamenti non seguiti da nuove assunzioni.

➤ **IN ORDINE ALLA STORICIZZAZIONE DEI PRECARI DELLA REGIONE:**

- con la L.R. n. 1/14 ("Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato di cui al D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125"), è stato, poi, approvato l'elenco dei lavoratori precari storici della regione Calabria, di cui all'art. 2, comma 1, D.lgs 81/2000, dei lavoratori LPU di cui all'art. 3, comma 1 D.lgs 280/97, dei lavoratori alle LL.RR. 15/08, 28/08 e 8/10;



- con successiva L.R., n. 12/14 ("Interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 6, e dell'articolo 4 della legge regionale 13 gennaio 2014, n. 1"), il legislatore ha inteso includere nell'elenco dei precari storici, pure tutti i lavoratori di Enti partecipati interamente dalla Regione (siano essi Enti, Fondazioni o altro) che possedessero due anni di attività, anche mediante contratti co.co.pro. e/o che risultassero in servizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 1/14 (15/01/2014), ovvero, in alternativa, alla L.R. n. 12/14 (08/07/2014) di interpretazione autentica della prima;
- alla data odierna non è stata data alcuna concreta attuazione alla volontà del legislatore espressa nelle due leggi richiamate;
- i lavoratori contemplati (sia quelli già inseriti in elenco dei precari storici, sia quelli che dovevano essere ricompresi in esso dal 2014 e non lo sono) restano percettori di un semplice sussidio peraltro a tempo determinato e, ciò, nonostante le numerose misure predisposte a livello nazionale e regionale, nonché le ingenti risorse pubbliche stanziare, finalizzate, necessariamente, alla non fuoriuscita di tale categoria di precari sino alla definitiva stabilizzazione.
- In particolare, ci si riferisce alla L.R. n. 29 del 24/06/2019 che ha storicizzato le somme relative al "precariato storico" impegnando circa 40 milioni di euro e, a livello nazionale, al D.L. 03/09/2019 n. 101 (Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali) il cui art. 6 proroga tali contratti al 31/12/2019, termine oltre il quale non è prevista alcuna copertura e tutela dei medesimi, molti dei quali in forza presso enti locali regionali che non hanno attivato alcun processo per favorire la stabilizzazione dei loro lavoratori precari non partecipando agli Avvisi indetti (e più volte riaperti, da ultimo, con Decreti Dirigenziali Lavoro, Formazione e Politiche Sociali n. 10462 del 28/08/2019 e n. 13412 del 19/11/2018) per la loro ammissione ai finanziamenti ministeriali finalizzati alla definitiva stabilizzazione.

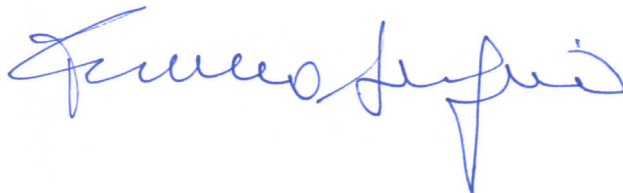
**Tutto ciò premesso e considerato**

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- **IN ORDINE AI TIROCINANTI DELLA GIUSTIZIA calabresi** - tenuto conto dei tempi ristretti per l'attuazione del processo e della volontà del legislatore di valorizzare i percorsi formativi svolti da tali categorie di tirocinanti - a sostenere in sede nazionale, nel confronto con il Governo, una tempestiva ed energica fase di concertazione per garantire loro una adeguata e pronta soluzione di stabilizzazione, informando tempestivamente il Consiglio sulle soluzioni adottate.
- **IN ORDINE AI TIROCINANTI DEGLI ENTI LOCALI RIENTRANTI NELL'EX BACINO DEI PERCETTORI DI MOBILITA'** di adottare, tempestivamente, qualsiasi iniziativa idonea a superare la loro condizione di precariato che persiste ormai da molti anni, informando tempestivamente il Consiglio sulle soluzioni adottate.
- **IN ORDINE AI TIROCINANTI MIBACT calabresi di promuovere** con il Mibact un tavolo di concertazione per valutare le iniziative da assumere per un impiego dei medesimi in maniera stabile a garanzia dell'efficace funzionamento degli enti e sedi presso i quali tali lavoratori svolgono ad oggi le proprie attività, informando tempestivamente il Consiglio sulle soluzioni adottate.
- **IN ORDINE AI LAVORATORI CALABRESI IN SERVIZIO PRESSO IL MIUR di promuovere** con il Miur ed il Governo un tavolo di concertazione per valutare le iniziative da assumere per il loro impiego in maniera stabile a garanzia dell'efficace funzionamento degli enti e sedi presso i quali svolgono ad oggi le proprie attività, informando tempestivamente il Consiglio sulle soluzioni adottate.
- **IN ORDINE ALLA STORICIZZAZIONE DEI PRECARI DELLA REGIONE ad adottare**, - stante la ristrettezza dei termini richiamati che prorogano i contratti al 31/12/2019, oltre il quale verrà concretamente lesa la possibilità di stabilizzazione con perdita definitiva del

lavoro da parte della categoria di precari storici già inclusi nell'elenco di cui alla L.R. n. 1/14 – con estrema urgenza, ogni provvedimento necessario a salvaguardare i richiamati lavoratori e a dar luogo ad un percorso volto alla concreta stabilizzazione definitiva, pure impedito, in molti casi, dalla grave inerzia degli enti utilizzatori, informando tempestivamente il Consiglio sulle soluzioni adottate pure per i lavoratori non inclusi in elenco in violazione delle LL.RR. richiamate e fornendo allo stesso l'elenco dettagliato di tutti i precari potenzialmente stabilizzabili.

Reggio Calabria, 19 novembre 2019

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Gennaro Sposito", is written in a cursive style.